

CURRICOLO INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Delibera n. 32 del Collegio dei docenti del 13 dicembre 2022, in vigore dal 9 gennaio 2023

A PARTIRE DALLE INDICAZIONI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NEI LICEI

(DPR n.176 del 20 agosto 2012. Esecuzione dell'intesa sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale)

LINEE GENERALI

L'Irc risponde all'esigenza di riconoscere nel percorso liceale il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano ad offrire al patrimonio storico del popolo italiano; si propone «di allargare gli spazi della nostra razionalità, riaprirli alle grandi questioni del vero e del bene, coniugare tra loro la teologia, la filosofia e le scienze, nel pieno rispetto dei loro metodi propri e della loro reciproca autonomia, ma anche nella consapevolezza della loro intrinseca unità che le tiene insieme. La dimensione religiosa, infatti, è intrinseca al fatto culturale, concorre alla formazione globale della persona e permette di trasformare la conoscenza in sapienza di vita». A tal fine concorre l'insegnamento della religione cattolica, con il quale «la scuola e la società si arricchiscono di veri laboratori di cultura e di umanità, nei quali, decifrando l'apporto significativo del cristianesimo, si abilita la persona a scoprire il bene e a crescere nella responsabilità, a ricercare il confronto e a raffinare il senso critico, ad attingere dai doni del passato per meglio comprendere il presente e proiettarsi consapevolmente verso il futuro» (*Discorso agli insegnanti di religione cattolica, 25 aprile 2009, Papa Benedetto XVI*).

L'Irc si colloca allora all'interno del quadro delle finalità della scuola con una sua proposta formativa specifica; ha una natura interdisciplinare e fa propri i diversi metodi delle discipline per proporre un approccio culturale all'oggetto religioso; armonizza la dimensione esistenziale con il metodo teologico, le conoscenze bibliche con la ricerca sociale, l'evoluzione storica con gli interrogativi morali, tenendo conto dei dati psicologici degli alunni e del loro contesto di vita. Alla fine del quinquennio lo studente dovrà possedere una conoscenza essenziale ma organica e critica dei contenuti del cristianesimo in rapporto con altre esperienze religiose.

Il percorso dell'Irc mira pertanto:

- ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento alla sua dimensione spirituale ed etica;
- a fornire la conoscenza e la comprensione del dato religioso nella storia umana;

- a consentire un confronto fra la dimensione religiosa di matrice biblica e i suoi influssi nella cultura italiana ed europea;
- a conoscere la tradizione religiosa cristiano-cattolica per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse;
- a sviluppare nello studente un atteggiamento critico e di ricerca rispetto alle domande di senso e agli interrogativi esistenziali;
- a promuovere una partecipazione attiva e responsabile per la costruzione della convivenza umana.

Queste linee generali proprie del percorso di Irc nella scuola offrono un contributo specifico alla formazione del profilo dello studente liceale nelle diverse aree:

- AREA METODOLOGICA: arricchendo le opzioni metodologiche per l'interpretazione della realtà;
- AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA: fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso;
- AREA LINGUISTICA: sottolineando la specificità del linguaggio religioso e la portata relazionale del discorso religioso;
- AREA STORICO-UMANISTICA: interagendo con la storia umana e in particolare con la storia locale;
- AREA SCIENTIFICA: collegandosi al dibattito scientifico attuale attraverso un rigoroso metodo per la ricerca di significato e l'attribuzione di senso.

COMPETENZE RELIGIOSE

“**La competenza religiosa** è la capacità di elaborare efficacemente giudizi sul mondo alla luce di un sistema di riferimento religioso che stabilisce una distanza rispetto a quel mondo per assegnargli il giusto valore, nell'intento di giungere a una considerazione universale della realtà” (Sergio Ciatelli). Al centro resta il soggetto competente più che le conoscenze trasmesse: è evidente che si può parlare di competenza religiosa in quanto esiste nell'essere umano una dimensione *spirituale* che lo costituisce, insieme ad altre dimensioni (etica, cognitiva, affettiva...) tutte coinvolte nel percorso di formazione scolastica.

Primo biennio

Al termine del primo biennio, lo studente sarà in grado di:

costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso.

- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- valutare la dimensione religiosa della vita umana, dando valore ai desideri profondi e ontologici di infinito e di bene.

Secondo biennio e quinto anno

Al termine dell'intero percorso di studio, l'Irc metterà lo studente in condizione di:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio evangelico, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti, in dialogo aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento, come le stesse competenze, sono riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale; storico-fenomenologica; biblico-teologica.

PRIMO BIENNIO

Conoscenze

In relazione alle competenze sopra descritte e in continuità con il primo ciclo di istruzione, lo studente:

- riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;
- si rende conto del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;
- individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie vie possibili di incontro fra le due grandi religioni;
- accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, Regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;

- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale, all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

Abilità

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso;
- riconosce il valore del linguaggio religioso nell'interpretazione della realtà e di proprie esperienze;
- dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;
- individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche;
- coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della coscienza personale.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, individualismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;
- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza;
- arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna;
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna;
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, pace e giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

Abilità

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- collega la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;
- legge pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione;
- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;
- rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;
- opera criticamente scelte etiche in relazione a valori comuni di cittadinanza.

QUINTO ANNO

Conoscenze

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Abilità

Lo studente:

- motiva le proprie scelte di vita e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo con altri sistemi di pensiero;
- si confronta con gli aspetti più significativi di rinnovamento sociale ed ecclesiale promossi dal Concilio Ecumenico Vaticano II;
- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- interpreta la dignità umana correlandola all'affermazione dei diritti e dei doveri;
- diventa maggiormente consapevole della responsabilità nella cura di ogni uomo e agisce in difesa della vita;
- percepisce chiaramente la propria appartenenza al genere umano.